

Foto 1: Un E.626 Roco attende la via libera davanti al segnale di protezione. Entrambi i pantografi sono in presa, perché la linea aerea è ancora quella adattata dalla vecchia elettrificazione trifase, mai cambiata in vista dell'apertura della nuova linea.

Cinque Terre in HO

Un giorno mi sono detto: "Non ci sono solo ferrovie di montagna" ed ecco in quattro e quattr'otto pronto il diorama della Liguria, tratto da una fotografia ed... ampiamente corredato di fantasia. Gli elementi che lo compongono sono completamente autocostruiti oppure elaborazioni di quelli commerciali. La realizzazione della struttura è tradizionale: vi è un'ossatura in listelli di abete che sostiene rete e cartapesta impregnata di colla vinilica. Le opere d'arte sono di legno ricoperto con cartoncino e con finitura a stucco abbondante, oppure solo in cartoncino compatto da 2 mm sempre rifinito a stucco. Il casello invece è il classico Rivarossi (ex PL Cosio-Traona) con il tetto ricavato tegola dopo tegola. La vegetazione è per la maggior parte costituita da materiale naturale; le rocce sono... vere (anche nel peso). Il mare è stato realizzato nel seguente modo: si pittura il legno di fondo con colori blu degradanti, si delimita il bordo esterno con nastro adesivo da pacchi in modo da formare una vaschetta a tenuta di liquido, si versa uno strato di 1-2 cm di resina epossidica liquida bicomponente (attenzione che sia incolore o leggermente paglierina), si fa penetrare bene in tutti gli anfratti degli scogli e si attende che la resina cominci a solidificarsi (circa 8 ore). A questo punto con una biglia di acciaio inox (tipo flipper) si schiaccia la superficie formando cosí dei crateri l'un l'altro vicini e di dimensioni varie che imitano la superficie increspata del mare quasi calmo. La torre medioevale è anch'essa costruita con cartoncino, stucco e tegole fatte a mano ed è la copia leg-

Foto 2: Un Pastore tedesco segue fedele da lontano le mosse del suo padrone che se ne sta uscendo dal recinto. Spira una cert'aria d'abbandono: tra poco la ferrovia sarà sacrificata alla strada. germente modificata di una realmente esistente nelle Marche.

Una particolare cura è stata posta da parte del Sig. Carrari nella realizzazione dei mezzi è dei personaggi; infatti essi sono completamente ridipinti e personalizzati in modo tale da far impallidire un orafo; addirittura i gabbiani sulla torre sono creati dal nulla! Il segnale ad ala è

statico ed è munito della tiranteria reale, completo di funi e pulegge.

Un'ultima particolarità: le coperte stese al sole fuori del casello sono fatte all'uncinetto direttamente sul filo in loco. In ogni caso più delle parole contano le immagini...

E.G. Boniforti S. Carrari



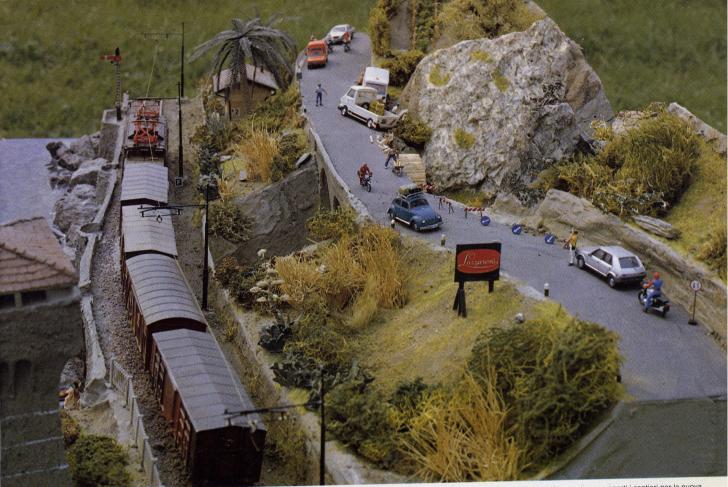


Foto 3: Chi ha più bisogno di spazio: la strada, che corre fra le rocce ed i treni, o la ferrovia, stretta fra il mare e la statale? Qui si lavora per la strada, ma più a monte sono aperti i cantieri per la nuova

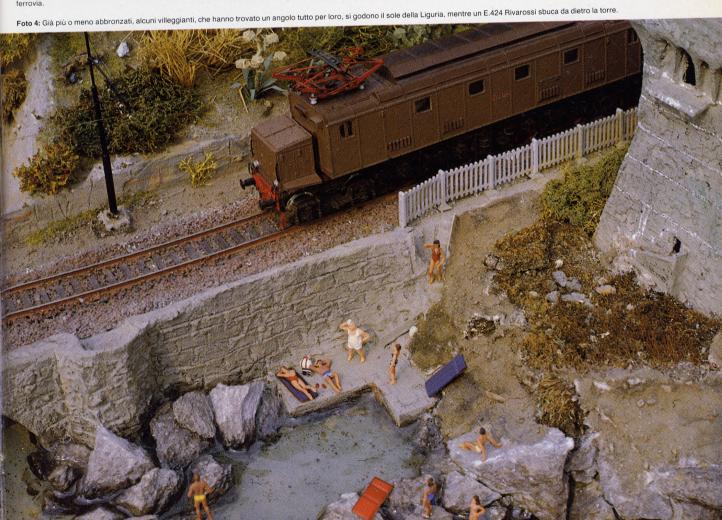




Foto 5: Oggi c'è bonaccia, ma quando tira il vento le onde si infrangono fra mille spruzzi contro gli scogli e il muraglione che sostiene la ferrovia: i treni sono costretti a rallentare almeno fino a quando non sarà terminata la variante a doppio binario.



Foto 6: Imperturbabile nella sua imponenza, da secoli la torre scruta i naviganti, dando ospizio ai gabbiani stanchi.

Foto 7: Fervono i lavori per allargare il ponte stradale: una vera strettoia che d'estate può provocare un'interminabile coda di macchine nei giorni di maggior traffico.

